

CITTADINI IERI ED OGGI

Dalla Grecia a oggi: libertà e rivoluzioni

La tendenza a rivendicare, attraverso rivolte e manifestazioni, maggiori libertà sul piano personale, civile e politico appare, nel corso della storia, una catena ininterrotta di cui la rivolta ionica rappresenta il primo anello.

Nell'ambito dei **diritti personali**, basti pensare alla manifestazione pacifista organizzata il 28 agosto 1963 a Washington da **Martin Luther King** ■, pastore protestante e attivista afroamericano. Ad ascoltare il suo celeberrimo discorso *I have a dream* – espressione del sogno che gli afroamericani potessero godere dei medesimi diritti del resto della popolazione – accorsero quasi 300.000 persone, animo di un movimento che portò, nei due anni successivi, a dichiarare illegale qualunque forma di segregazione razziale e a concedere il diritto di voto anche agli afroamericani.

Emblematica della rivolta contro un regime dispotico intollerabile appare, ancora oggi, la **rivoluzione francese**, condotta da una popolazione allo stremo per la crisi economica e l'assolutismo di **Luigi XVI** ■. Battendosi per *liberté, égalité, fraternité*, il 14 luglio 1789 – data che in Francia è festa nazionale – il popolo fa cadere la Bastiglia e avvia un lungo processo di radicale trasformazione dello Stato, a seguito del quale la monarchia assoluta viene redatta la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, tappa fondamentale per la conquista delle libertà nell'Europa moderna.

Quanto ai tentativi di affrancarsi da un potere straniero, essi si intrecciano ad esempio con la storia dell'impero britannico, a partire dal **Boston Tea Party** del 16 dicembre 1773, giorno in cui i coloni americani gettarono in mare 342 casse di tè provenienti dall'Inghilterra come protesta contro l'aumento delle tasse imposto da re **Giorgio III** ■ alle colonie d'oltreoceano. Se in questo gesto si ritrovano i germi dell'indipendenza americana, nella "**marcia del sale**", organizzata da **Gandhi** ■ il 12 marzo 1930, vediamo invece i prodromi dell'indipendenza dell'India: circa 60.000 manifestarono contro l'imposta sul sale e il controllo monopolistico da parte inglese; dopo nove mesi, il viceré fu costretto a scarcerare i rivoltosi, e iniziò così il processo che portò, il 15 agosto 1947, alla fondazione di una repubblica autonoma dal Regno Unito.

Martin Luther King

Pastore battista e uomo politico statunitense (1929-1968), è stato una delle figure più importanti nella lotta contro la segregazione razziale. Nel 1964 ha ricevuto il premio Nobel per la pace proprio per la sua campagna a favore dell'allargamento dei diritti civili anche agli afroamericani. La sua attività lo ha portato a essere aggredito e arrestato numerose volte, fino al giorno del suo assassinio a Memphis il 4 aprile 1968.



Luigi XVI

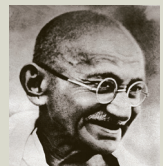
Succede a Luigi XV sul trono di Francia nel 1774, e si trova fin da subito a dover affrontare una grave crisi finanziaria che sfocia nella Rivoluzione francese, da lui fortemente osteggiata. Nel giugno 1791, il suo tentativo di fuga compromette in maniera definitiva la monarchia, proclamata decaduta dalla Convenzione. Dopo pochi mesi, il sovrano viene giustiziato sulla ghigliottina.

Giorgio III, re di Hannover, di Gran Bretagna e di Irlanda

Re britannico dal 1751 fino alla morte (1820), il suo lunghissimo regno conosce il momento di più grave crisi con il trattato di Parigi che, nel 1783, toglieva all'impero le colonie d'America. Tormentato fin dal 1756 da una forma di squilibrio mentale, cede alla pazzia completamente nel 1810, e dall'anno successivo è sostituito dal figlio maggiore in qualità di reggente.

Gandhi Mohandas Karamchand, detto Mahātmā

Leader del movimento per la libertà dell'India (1869-1948), si rapporta con l'Inghilterra secondo le pratiche della disobbedienza civile e della non-violenza. Dopo due anni di carcere (1942-1944), conduce le trattative che portano, nel 1947, a proclamare l'indipendenza indiana. Poco dopo cade vittima di un attentato da parte di un integralista Indù.





Le libertà costituzionali

Anche la nostra Costituzione affonda le sue radici in un processo di liberazione: è stata redatta, infatti, a conclusione della **Seconda guerra mondiale** ■, ed è stata chiamata a raccogliere le istanze democratiche avanzate da tutte le forze politiche in varia misura implicate nella caduta del **regime fascista** ■. Non stupisce dunque che alle libertà fondamentali sia riservata una riflessione approfondita, che segue immediatamente la sezione iniziale sui Principi fondamentali (articoli 1-12) e occupa il Titolo I della Parte I: si tratta proprio della sezione destinata a regolare i **rapporti civili**, e dunque l'essenza stessa del concetto di cittadinanza nella costituenda Repubblica italiana.

L'articolo 13 sancisce così che "la **libertà personale** è inviolabile", salvo casi accertati dall'autorità giudiziaria; altrettanto va detto a proposito del **domicilio** (articolo 14), che può essere sottoposto a perquisizioni solo entro i limiti stabiliti dalla legge. L'articolo 15 salvaguarda invece "la libertà e la **segretezza della corrispondenza** e di ogni altra forma di comunicazione", mentre il successivo articolo 16 riconosce a ogni cittadino italiano la piena **facoltà di circolare e soggiornare su tutto il territorio nazionale**. Ugualmente riconosciuti come fondamentali sono il diritto a **riunirsi** (articoli 17), **associarsi** (articolo 18) e **professare la religione** di propria scelta (articoli 19 e 20) senza vincoli ad eccezione di quelli legali. La possibilità, per i cittadini, di esprimere le proprie idee è garantita infine dall'**articolo 21**, il quale sancisce che "tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" e che "la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure".

▼ I partigiani liberano la città di Milano il 25 aprile 1945.



Seconda guerra mondiale

Conflitto che si svolge dal 1940 al 1945 e vede contrapposti i Paesi cosiddetti "dell'Asse" (Italia, Germania e Giappone) agli "Alleati" (Francia, Inghilterra, Russia e Stati Uniti). L'8 settembre 1943 a Cassibile il generale Castellano, emissario del primo ministro Badoglio, firma un armistizio con il suo parigrado americano Eisenhower; da allora alla fine delle ostilità, il Paese resta diviso fra chi continuava a sostenere il Fascismo e l'alleanza con la Germania, e chi invece combatte a fianco degli Alleati.

Regime fascista

"Fascismo" è un termine legato ai Fasci da combattimento, fondati nel 1919 da Benito Mussolini: trasparente è il legame con il fascio degli antichi romani, usato dai littori come simbolo di potere. Si tratta di un movimento politico dittatoriale che si è imposto in Italia dagli anni Venti del XX secolo fino al 24 luglio 1943. Mussolini prova a mantenere il potere istituendo, nel Nord Italia, la Repubblica Sociale Italiana, detta anche "Repubblica di Salò", ma con l'avanzata degli Alleati tenta la fuga in Germania: viene però scoperto da una brigata partigiana e ucciso il 28 aprile 1945.



Lavora con il lessico

1. In che modo βάρβαρος costituisce un'onomatopea? Prova ad avanzare qualche ipotesi, a partire dalle informazioni fornite nel testo contenute in altri libri di testo a tua disposizione.

Comprendi i testi

2. Quali accezioni del concetto di libertà possiamo riconoscere nella cultura greca? In che modo esse sono legate a quello di straniero?

3. Quali legami esistono fra la rivoluzione, ribellione o disobbedienza civica e la conquista delle libertà fondamentali?

4. Quali libertà fondamentali garantisce la Costituzione ai cittadini italiani?

Ricerca e approfondisci

5. Con l'aiuto di internet, di altri libri di testo o enciclopedie, ricerca un quadro che raffiguri episodi connessi alla Rivoluzione francese. In che modo ti sembra venga rappresentata la lotta per la libertà?

6. Ricerca su internet o su altri strumenti a tua disposizione il testo completo del discorso "*I have a dream*" ed esponi in un breve testo di massimo 10 righe quali osservazioni vi ritrovi a proposito dei diritti civili.

7. Con l'aiuto di internet o di altri libri di testo ed enciclopedie, confronta la Costituzione italiana con quella di un altro paese a tua scelta: noti differenze nelle libertà garantite ai cittadini? Se sì, quali?

Studia la nostra Costituzione

8. A tuo parere, è significativo che gli articoli sulle libertà fondamentali si trovino come Titolo I della Parte I della nostra Costituzione? Argomenta la tua risposta prendendo in analisi l'intera struttura della Costituzione italiana e l'ordine con cui essa espone principi, diritti e doveri.

9. Rileggi con attenzione gli articoli 13-21 della Costituzione, e spiega quali sono i casi in cui la legge pone un limite alle libertà fondamentali.